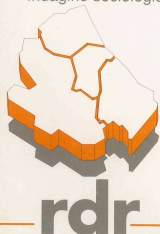


REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE



TEMPO LIBERO E MINORI A RISCHIO IN ABRUZZO
Indagine sociologica promossa dal Comitato regionale Unicef



UNICEF ITALIA



RACCOLTA DOCUMENTI REGIONALI

Giulia Paola Di Nicola,
Tempo libero e minori a rischio,
Edigrafital, Teramo 1990 (con
interventi di Anna Maria Monti,
Attilio Danese, Corrado Ranghi,
Marco Di Raimondo)

Si tratta di una indagine voluta dall'UNICEF e dalla Regione Abruzzo allo scopo di conoscere i problemi del tempo libero di preadolescenti e adolescenti attraverso una indagine campionaria rappresentativa della popolazione frequentate le scuole medie inferiori. Dopo un'ampia introduzione tematica, che colloca le tematiche dell'adolescenza, del rischio e del tempo libero nella più vasta letteratura sociologica, sono stati presi in esame i risultati del questionario, distribuito a 309 ragazzi tra i 13 e i 17 anni. Ne risulta una distribuzione diseguale del tempo tra compiti scolastici, strada, gioco, corsi extrascolastici, hobbies, noia. Le variabili che maggiormente fanno la differenza qualitativa in ordine alla fruizione del tempo libero (da una fruizione "leggera" ad una impegnata e vissuta nei gruppi) riguardano l'ambiente familiare, in relazione alla cultura, alla classe sociale, alla minore o maggiore centralità sociale, al grado di integrazione della famiglia stessa. Gli interventi di Attilio Danese e di Marco Di Raimondo completano la ricerca prendendo in esame gli aspetti più propriamente politici e giuridici richiamati dai risultati dell'indagine.

347 pagg. • 1990
ISBN 88-86617-20-8

Per informazioni:
mail@prospettivapersona.it
oppure Unicef Abruzzo

--	--

Introduzione	5	
Parte I: Adolescenza. Valori e rischi	21	
Capitolo I – La condizione adolescenziale	23	
a. La questione dei minori in Italia	23	
b. Adolescenti e cultura degli anni '80		25
c. Il primato dei valori espressivi	27	
Capitolo II – Il fattore rischio		31
a. Soggettività del rischio	31	
b. Pluralità dei rischi	32	
c. Povertà e marginalità	34	
d. Fattori strutturali extraeconomici	37	
e. Le famiglie a rischio		39
f. Forme e radici di emarginazione	44	
Parte II: L'indagine. Impianto e risultati	47	
Capitolo I – Quale approccio sociologico	49	
a. Approccio sociologico		
1. Modelli interpretativi della Condizione adolescenziale	49	
2. Modelli interpretativi del rischio	49	
3. Quando il rischio dà grinta	51	
b. Cenni sulla situazione in Abruzzo	54	
1. Lo sviluppo	55	
2. La famiglia	56	
3. La devianza minorile		57
4. Gli adolescenti	59	
c. Note metodologiche		62
1. Il disegno del campionamento	62	
2. Il questionario	64	
3. La somministrazione del Questionario	65	
4. Il campione effettivo		66
5. L'acquisizione ed elaborazione dei dati	66	
6. La variabilità delle stime	67	
d. Lo sviluppo della ricerca	69	
1. I destinatari	69	
2. I nodi del questionario	71	
3. Questionario e risposte	72	
Capitolo II: Analisi dei risultati		92
1. Dati anagrafici	92	
2. Condizioni di vita	99	
3. La famiglia		103
4. Impiego del tempo libero	128	
a. Condizioni di vita	128	
b. Il tempo libero dei ragazzi abruzzesi	139	
Capitolo IV: Le aree di marginalità	237	

1. Marginalità economica	239	
2. marginalità culturale		242
3. Marginalità sociale	247	
4. Disunità familiare	250	
5. Insoddisfazione	256	
6. Incroci tra marginalità	261	
Parte III: Aspetti culturali e proposte per una politica per i minori		
<i>Attilio Danese</i>	271	
1. Marginalità economica	274	
2. Marginalità culturale		276
3. marginalità sociale	279	
a. Comunicazione e partecipazione	279	
b. Volontariato		281
4. Disunità familiare	283	
5. Insoddisfazione	287	
Considerazioni		291
Parte IV Aspetti giuridici		
Marco Di Raimondo		
1. Introduzione della politica dal diritto ai fatti	297	
2. La risposta a livello di legislazione regionale vigente	299	
3. Il contributo del volontariato	302	
4. Le interconnessioni istituzionali:		
un primo esempio di risposta	303	
5. I “consultori familiari”: potenzialità e limiti	304	
6. La specifica vocazione dei comuni:		
le risposte attese	305	
Note conclusive	307	
Appendice: I comuni estratti		
Corrado Ranghi	309	
Indici	331	